

PIANO NAZIONALE INTEGRATO PER L'ENERGIA E IL CLIMA - giugno 2023

Fonte: Mef - 2022 BTP Green Allocation and Impact Report

◆ **ALTRI ESEMPI NAZIONALI DI STRUMENTI DI FINANZA SOSTENIBILE**

L'emissione di titoli obbligazionari rispondenti alle istanze ESG da parte di istituzioni pubbliche è un fenomeno relativamente nuovo che ha conosciuto un veloce tasso di crescita a partire dal 2007. I cosiddetti green bond sono ora i titoli più rappresentativi di un ecosistema di strumenti finanziari che comprende i *social bond*, i *sustainability bond* e i *climate bond*.

Il mercato degli investimenti sostenibili è di fatto, da sempre, guidato dagli investitori istituzionali; in Italia Cassa Depositi e Prestiti, quale investitore istituzionale di riferimento, emette *green*, *social* e *sustainability bonds*. Anche CDP ha pubblicato un Framework, allineato ai principi ICMA, sul quale si basano le regole di emissione. In particolare, CDP ha definito quattro *Eligible Categories*:

- infrastrutture e sviluppo delle città;
- finanziamento alle PMI e grandi imprese;
- edilizia sociale (*social housing*);
- energia pulita e sostenibilità ambientale.

Nella seguente tabella si riportano alcuni esempi di *green*, *social* e *sustainability bond* identificati da Framework di CDP.

Tabella 94 - Esempi di green, social e sustainability bond all'interno del framework CDP

Tipologia di prodotto	Categoria di eleggibilità	Sottocategoria	Criterio di eleggibilità	Esempio di progetto
Green bond	D	Gestione sostenibile delle risorse naturali	<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento della gestione dei rifiuti • Estensione del periodo di vita utile del bene • Riduzione del consumo di materia prima e generazione dei rifiuti 	<ul style="list-style-type: none"> • Strutture di riciclo o compostaggio per intercettare quota rifiuti altrimenti destinata a discarica • Estensione della vita utile di un prodotto o della sua intensità d'uso
Social bond	C	Accesso alla casa	<ul style="list-style-type: none"> • Aumento dell'accesso ai servizi di edilizia sociale- agevolata per le persone in stato di marginalità sociale ed economica 	<ul style="list-style-type: none"> • Costruzione, retrofitting o repurposing di edifici da destinare ad alloggio sociale
Sustainability bond	A+D	Infrastrutture urbane sostenibili ed accessibili	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo di infrastrutture di qualità, sostenibili e universali che contribuiscono al miglioramento delle condizioni di vita in agglomerati urbani e aree sotto-servite 	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo di una rete viaria ciclabile e/o ciclo pedonabile (i.e. mobilità dolce) o altre modalità di trasporto a zero emissioni • Progetti di digitalizzazione e virtualizzazione dei servizi

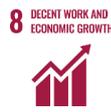
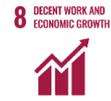
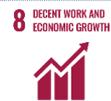
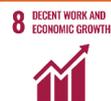
Fonte: rielaborazione Mase su dati CDP

Cassa Depositi e Prestiti nel 2021 è arrivata alla sua sesta emissione di *social bond*. Nella seguente tabella sono riassunti i *social* e i *sustainability bond* emessi da CDP, a partire dal 2017.

PAGINA BIANCA

PIANO NAZIONALE INTEGRATO PER L'ENERGIA E IL CLIMA - giugno 2023

Tabella 95 - Social e sustainability bond emessi da CDP dal 2017 al 2021

Anno di emissione	Tipologia	Destinazione d'uso	Valore nominale	Cedola annuale lorda	Scadenza	SDG
2017	Social bond	Supporto a PMI con meno di 250 dipendenti e sede in regioni italiane con un Pil pro-capite inferiore alla media nazionale o in aree colpite da eventi sismici	500 mln €	0,75%	5 anni	
2018	Sustainability bond	Supporto allo sviluppo e ammodernamento dell'infrastruttura idrica italiana	500 mln €	2,125%	5 anni	
2019	Social bond	Finanziamento per la costruzione e la riqualificazione energetica e sismica di edifici scolastici e universitari pubblici, nonché per progetti di riqualificazione urbana, in aree soggette a degrado, esclusione sociale, insicurezza.	750 mln €	2,125%	7 anni	 
2020	Covid-19 Social response bond (dual tranche)	Supporto speciale alle imprese colpite dagli effetti economici della pandemia	500 mln €	1,50% (3 anni) 2% (7 anni)	3 anni (tranche 1) 7 anni (tranche 2)	
2020	Social housing bond	Supporto a progetti di edilizia sociale-agevolata per i gruppi demografici più vulnerabili, che non hanno i requisiti per l'edilizia agevolata né la capacità economica di sottostare alle condizioni del mercato immobiliare	750 mln €	1,00%	10 anni	 
2020	Social bond	Supportare le imprese italiane che investono in ricerca e innovazione, nonché quelle colpite dalla pandemia	750 mln €	1,00%	8 anni	 
2021	Social bond	Supportare le PMI e le Mid Cap italiane localizzate principalmente nelle regioni del Sud Italia	500 mln €	0,75%	8 anni	 

Fonte: rielaborazione Mase su dati CDP

PIANO NAZIONALE INTEGRATO PER L'ENERGIA E IL CLIMA - giugno 2023

I green bond possono essere “corporate” se emessi dal settore privato, “municipali” se da governi locali e “city” se da città.

Nel 2017 Borsa Italiana ha lanciato il segmento sostenibile del mercato obbligazionario, un segmento trasversale la cui creazione offre agli investitori istituzionali e retail l'opportunità di identificare gli strumenti i cui proventi sono destinati a finanziare la crescita sostenibile.

Ad oggi, Borsa Italiana ha identificato 225 strumenti di finanza sostenibile per un controvalore di oltre €300 miliardi. Gli emittenti sono 49, divisi tra emittenti corporate, sovranazionali, governativi e bancari. Il ricorso alle emissioni *green e/o social* è di interesse non solo per i grandi emittenti quotati, ma anche per le PMI, in 9 hanno emesso “mini” green bond certificati, per una raccolta complessiva di oltre €124 milioni.

Nel complesso sono stati censiti 115 strumenti *green*, 70 *sustainable*, 22 *social*, 12 *sustainability linked*, 5 *transition* e 1 *climate action bond*.

◆ **LE GARANZIE SACE**

Nell'ambito degli strumenti di finanza sostenibile, infine, si richiamano le garanzie SACE. Ai sensi dell'articolo 64 del Decreto Semplificazioni (decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76), SACE S.p.A. è stata autorizzata a rilasciare garanzie (“Garanzie SACE Green”) al fine di sostenere progetti finalizzati ad agevolare la transizione verso un'economia pulita e circolare.

Lo strumento, sottoscritto con un protocollo d'intesa tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e SACE, consiste nella possibilità di richiedere il rilascio di garanzie bancarie da parte di SACE per facilitare il finanziamento di progetti sostenibili, rispondenti cioè agli obiettivi di sostenibilità della Tassonomia europea e ai target della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile.

Nello specifico la norma autorizza il Ministero dell'Economia e delle Finanze ad intervenire, attraverso la concessione di una o più garanzie rilasciate da SACE, a sostegno di programmi specifici di investimento finalizzati a realizzare progetti economicamente sostenibili e che abbiano come obiettivo, inter alia, la decarbonizzazione dell'economia, l'economia circolare, l'adattamento e la mitigazione dei rischi sul territorio derivanti dal cambiamento climatico.

Le garanzie garantiscono un accesso facilitato a finanziamenti a medio/lungo termine, o all'incremento delle linee di fido disponibili presso sistema bancario. Si tratta di uno strumento che facilita l'accesso al credito privato tramite garanzie pubbliche, un esempio di collaborazione efficace tra le politiche economiche pubbliche e l'azione privata del sistema bancario e creditizio.

PIANO NAZIONALE INTEGRATO PER L'ENERGIA E IL CLIMA - giugno 2023

5.4 Impatto delle politiche e delle misure previste di cui alla sezione 3 su altri Stati membri e sulla cooperazione regionale almeno fino all'ultimo anno del periodo contemplato dal piano, incluso un confronto con le proiezioni con politiche e misure vigenti

i. Impatto sul sistema energetico negli Stati membri limitrofi e nella regione nella misura del possibile

La cooperazione regionale porterà alla individuazione di ambiti di collaborazione sia tecnologici che di scambi di migliori pratiche che daranno luogo alla creazione di importanti nuove sinergie nei diversi ambiti di collaborazione con gli altri Paesi membri. Inoltre, gli argomenti individuati come potenziali per collaborazioni regionali potranno effettivamente dar luogo a progetti comuni.

Per quanto riguarda il settore elettrico, il Piano di Sviluppo 2023 della rete di trasmissione nazionale di Terna, in tema di interconnessioni transfrontaliere, prevede i seguenti interventi:

- l'incremento della capacità di interconnessione sulla frontiera Nord (Francia, Svizzera, Austria e Slovenia) anche attraverso soluzioni che consentano di ottimizzare l'utilizzo delle infrastrutture esistenti;
- l'interconnessione tra i sistemi elettrici della Corsica, della Sardegna e della Penisola Italiana, principalmente per esigenze di sicurezza e integrazione della produzione da fonti rinnovabili;
- lo sviluppo della capacità di interconnessione con il Nord Africa, di rilevanza strategica, che genererebbe benefici in Italia e Tunisia, fornendo uno strumento addizionale per ottimizzare l'uso delle risorse energetiche tra Europa e Nord Africa;
- lo sviluppo di una nuova interconnessione con la Grecia, per garantire l'esercizio della rete in sicurezza ed un incremento dell'efficienza dei mercati e dei servizi.

Gli impatti attesi da tali interventi di sviluppo delle interconnessioni transfrontaliere sono:

- una maggiore integrazione del mercato europeo, permettendo una maggiore efficienza e rafforzando la concorrenza attraverso l'utilizzo delle risorse a minor costo di volta in volta disponibili nei vari Paesi;
- un approvvigionamento diversificato del mix produttivo, attraverso un migliore utilizzo dei meccanismi di aiuto immediato tra gestori dei sistemi di trasmissione;
- una migliore gestione in sicurezza dei sistemi elettrici mediante un più economico e diversificato approvvigionamento di riserva e di servizi di bilanciamento dall'estero.

Per quanto riguarda il settore gas, l'attuale contesto regionale e globale ha imposto un radicale cambiamento nei flussi di gas europei che ha incentivato la cooperazione interazionale, facendo emergere nuovi fabbisogni infrastrutturali per il miglioramento del funzionamento del sistema gas europeo.

In tale contesto, il potenziamento delle infrastrutture esistenti e lo sviluppo di nuove iniziative di importazione del gas naturale consentiranno all'Italia di diversificare le proprie fonti di approvvigionamento e potenzialmente di rendere disponibile le nuove risorse anche a beneficio degli altri Paesi europei. A tal fine si sta procedendo:

- a incrementare la capacità di trasporto dai punti di entrata del sud Italia mediante la realizzazione della "Linea Adriatica";
- a creare le condizioni per il potenziamento del corridoio sud tramite TAP favorendo un incremento di capacità dalla rotta di approvvigionamento dall'Azerbaijan, anche meditante la realizzazione del metanodotto Matagiola Massafra;
- a ottimizzare l'uso della capacità di importazione di GNL nei terminali esistenti e a sviluppare nuova capacità di rigassificazione, che continuerà ad avere un ruolo strategico per favorire la

PIANO NAZIONALE INTEGRATO PER L'ENERGIA E IL CLIMA - giugno 2023

partecipazione dell'Italia al mercato mediterraneo e globale del GNL in concorrenza con i terminali del nord Europa.

Le iniziative descritte precedentemente porteranno il sistema italiano a diventare un riferimento per molti Stati membri dell'Unione e altri Paesi terzi vicini.

ii. Impatto sui prezzi dell'energia, sui servizi di pubblica utilità e sull'integrazione del mercato dell'energia

Nel settore elettrico, lo sviluppo delle interconnessioni menzionate al paragrafo precedente dovrebbe favorire una discesa dei prezzi sul mercato elettrico nazionale, riducendo, grazie alla maggiore integrazione dei mercati, il gap di prezzo che storicamente ha penalizzato l'Italia. Gap di prezzo che dovrebbe progressivamente ridursi anche in virtù della progressiva convergenza dei mix delle fonti di generazione dei Paesi europei verso sistemi tutti largamente basati su fonti rinnovabili non programmabili.

Oltre al coupling dei mercati del giorno prima e infragiornalieri, già da tempo pienamente operativi, anche la messa regime di tutte le piattaforme europee di bilanciamento previste dal Regolamento (UE) 2017/2195 consentirà una riduzione dei costi di tali servizi, avendo accesso ad un più ampio mercato pan-europeo.

Per quel che concerne i servizi di pubblica utilità le conseguenze di una più intensa collaborazione dovrebbero sostanzialmente prevalere in un miglioramento della qualità ambientale dei trasporti e, di conseguenza, dell'aria.

Nel settore gas, le nuove possibilità di approvvigionamento di gas a prezzi competitivi e il conseguente aumento di liquidità influenzeranno la formazione del prezzo al PSV e renderanno l'hub italiano più attrattivo per l'esportazione anche mediante la realizzazione delle infrastrutture che consentiranno il potenziamento della capacità totale di esportazione verso l'Austria e verso il nord Europa e la creazione di capacità di esportazione verso Malta.

Per favorire la sicurezza degli approvvigionamenti nel contesto descritto svolge un ruolo fondamentale anche l'adeguamento del sistema degli stoccaggi italiani alle nuove necessità di modulazione che dovranno tener conto, per assicurare la fornitura nei momenti critici dell'inverno, anche dei quantitativi di gas che saranno esportati dal sistema italiano durante la stagione invernale nei momenti in cui il segnale del differenziale di prezzo del gas tra il PSV e i mercati limitrofi lo consentirà. In tale ottica risulta strategico lo sviluppo di nuova capacità di stoccaggio presso il giacimento di Alfonsine oltre alle iniziative per il rinnovo e adeguamento del sistema di stoccaggio esistente. Inoltre, è necessario considerare l'incremento in quote crescenti di produzione e immissione in rete di gas rinnovabili nel sistema italiano oltre che la possibilità di accedere ai gas verdi potenzialmente prodotti dai paesi del Nord Africa che potranno essere resi disponibili al mercato europeo attraverso la rete di trasporto italiana.

iii. Se del caso, impatto sulla cooperazione regionale

L'Italia è coinvolta nei gruppi di collaborazione regionali presieduti dalla Commissione Europea, che si occupano di assicurare una stretta cooperazione tra gli Stati membri, le autorità nazionali di regolamentazione, i promotori del progetto, ACER, ENTSOE e le parti interessate al fine di creare un ampio consenso sulle infrastrutture identificate come prioritarie e facilitarne la realizzazione. Va infine sottolineato il supporto degli operatori infrastrutturali italiani alle associazioni di categoria e ai gruppi di lavori internazionali.

Nel frattempo, saranno mantenuti gli sforzi per ampliare il più possibile il numero di Stati Membri con cui è in atto un accordo di solidarietà per la mutua fornitura di gas naturale in situazioni di

PIANO NAZIONALE INTEGRATO PER L'ENERGIA E IL CLIMA - giugno 2023

estrema emergenza e per sopperire alle carenze di capacità di stoccaggio dei sistemi confinanti, come previsto dal Regolamento UE 2017/1938 e sue ss. mm. e i.